L'INTERVISTA

L'incontro emotivo con la famiglia.
Intervista ad Alfredo Canevaro.

*A cura di Maurizio Coletti**

*Riprese e montaggio Igor Siciliano**, Andrea Ferrazza****

Abstract
Canevaro è da considerare come uno dei terapeuti familiari più incisivi e suggestivi dell'epoca attuale.
La sua esperienza viene da molto lontano nel tempo e nello spazio. Nato in Argentina, si è laureato in Medicina, specializzato in Psichiatria ed ha iniziato a lavorare nel campo partecipando alle esperienze pionieristiche nel campo della malattia mentale con Pinchon Riviere ed altri.
Trasferitosi in Italia, dove lavora da decenni, ha partecipato alla crescita della terapia familiare nel nostro Paese sia con i suoi contributi scritti (libri, capitoli, articoli), sia nelle molteplici occasioni di incontri, di seminari, di conferenze. Ha mantenuto un forte legame con il mondo ispanico e latino americano, anche qui attraverso scritti, conferenze, incontri. È stato attento alla nascita ed all'evoluzione dell'European Family Therapy Association della quale ha fatto parte del board della Camera degli Individui per tre anni.
Uno dei suoi punti più forti e rilevanti in termini di concettualizzazione e di pratica clinica ruota attorno alla considerazione della famiglia di origine del paziente individuale come una risorsa, anziché come un ostacolo. Il chiamare sempre le famiglie di origine nella parte iniziale dei percorsi terapeutici si trasforma in una lettura delle vicende familiari affascinante e ricca. Secondo Canevaro, è dall'incontro emozionale con la propria famiglia che ogni individuo trae quegli indispensabili passaggi rappresentati dal nutrimento emozionale e dalla conferma del sé. Così ci ha insegnato a chiamare direttamente queste famiglie, affinché il percorso del trattamento non sia vissuto come qualcosa di estraneo dai familiari e il terapeuta sia parzialmente preservato da letture parziali come quelle che spesso i pazienti portano ai loro terapeuti.
Anche nella terapia della coppia, quello che Canevaro insegna è di includere fisicamente le famiglie di origine, al fine di capire le loro influenze sulla coppia e di far comprendere a tutti come, inevitabilmente, una coppia porti l'imprinting di due sistemi di origine talvolta molto diversi.

*Dott. Maurizio Coletti, Psicologo e Psicoterapeuta, Presidente e Didatta dell'Istituto Europeo di Formazione e Consulenza Sistemica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'intervista, Canevaro insiste su un fattore di processo che ritiene molto rilevante nei processi psicoterapeutici: l'intensità emozionale dell'incontro tra terapeuti e pazienti. La gestione delle sedute e tecniche come quella dello "zainetto", creano quel contesto in cui il fluire dei contenuti emotivi è possibile e utile.
L'intervista è stata realizzata durante i lavori del corso che Alfredo Canevaro ha condotto a Iefcos dal titolo: "L'arte di volgere la famiglia di origine a favore del processo individuale e di coppia" svoltosi a Iefcos nell'Aprile 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abstract
Canevaro is to be considered as one of the most incisive and suggestive family therapists of the present age. His experience comes from far away in time and space. Born in Argentina, he graduated in Medicine, specialized in Psychiatry and started working in the field participating in pioneering experiences in the field of mental illness with Pinchon Riviere and others.
Having moved to Italy, where he has worked for decades, he participated in the growth of family therapy in our country both with his written contributions (books, chapters, articles), and on the many occasions of meetings, seminars, conferences. He maintained a strong bond with the Hispanic and Latin American world, also here through writings, conferences and meetings. He was attentive to the birth and evolution of the European Family Therapy Association of which he served on the board of the House of Individuals for three years.
One of its strongest and most relevant points in terms of conceptualization and clinical practice turns around the consideration of the family of origin of the individual patient as a resource rather than an obstacle. Calling the families of origin always in the initial part of the therapeutic paths becomes a reading of fascinating and rich family events. According to Canevaro, it is from the emotional encounter with one's family that each individual draws those indispensable passages represented by emotional nourishment and confirmation of the self. Thus, he taught us to call these families directly, so that the course of treatment is not experienced as something foreign by family members and the therapist is partially preserved by partial readings like those that patients often bring to their therapists.
Also in couple therapy, what Canevaro teaches is to physically include the families of origin, in order to understand their influences on the couple and to make everyone understand how, inevitably, a couple sometimes improves the imprint of two systems of origin very different. In the interview, Canevaro insists on a process factor that he considers very relevant in psychotherapeutic processes: the emotional intensity of the encounter between therapists and patients. The management of the sessions and techniques like that of the "backpack", create that context in which the flow of emotional contents is possible and useful. The interview was carried out during the course that Alfredo Canevaro led to Iefcos entitled: "The art of turning the family of origin in favor of the individual and couple process" Held at Iefcos in April 2018.

Link all'intervista: http://www.lanottestellata.com/category/rubriche/intervista/

Riprese e montaggio:
**Igor Siciliano, Psicologo e psicoterapeuta di formazione sistemico-relazionale, allievo didatta dell'Istituto Dedalus.
***Andrea Ferrazza, specializzando dell'Istituto Dedalus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA